

# La battaglia dei Caregiver familiari arriva in Quirinale: "Italia riconosca nostri diritti"

*Il Consigliere di Stato per gli Affari Giuridici e le Relazioni Costituzionali, Giancarlo Montedoro, ha ricevuto il **Coordinamento Nazionale Famiglie Disabili** (organizzazione no profit)*

Presidente: Maria Simona Bellini Palombini



***Publicato il: 25/09/2015 15:10***

La lunga battaglia del Coordinamento famiglie disabili gravi e gravissimi per ottenere il riconoscimento dei diritti dei 'Caregiver familiari', comincia a dare i suoi frutti: dopo l'audizione alla Commissione Petizioni del Parlamento Europeo dello scorso 17 settembre dove hanno esposto le loro ragioni e denunciato le violazioni dei loro diritti in Italia, i Caregiver familiari salgono al Colle. Ieri, infatti, negli uffici del Quirinale, il Consigliere di Stato per gli Affari Giuridici e le Relazioni Costituzionali, Giancarlo Montedoro, ha ricevuto il Coordinamento Nazionale Famiglie Disabili.

Ad annunciare lo "storico" incontro la presidente del Coordinamento Maria Simona Bellini Palombini che piega come "l'incontro, fortemente voluto dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è stato organizzato dopo l'attivazione di una fitta corrispondenza tra il Capo dello Stato e le Famiglie del Coordinamento stesso, con lo scopo di individuare i percorsi più idonei a risolvere l'annosa questione delle tutele che l'Italia, in controtendenza rispetto a tutti gli altri Paesi occidentali, continua a negare ai Caregiver Familiari, ossia coloro che si curano in ambito domestico di familiari non autosufficienti a causa di gravi disabilità o malattie".

Già nello scorso aprile il Coordinamento aveva inviato al Capo dello Stato una lettera aperta per chiedere di "poter accedere all'istituto della Grazia, che solo il Presidente della Repubblica nel nostro Paese può concedere", e per portare all'attenzione della massima

carica dello Stato "la condizione in cui vivono alcune migliaia di cittadini italiani in un contesto di gravissima fragilità, totalmente abbandonati dal proprio Paese".

Numerosi gli argomenti portati all'attenzione del Presidente della Repubblica, racconta ancora Bellini, "tra i quali la mancata applicazione da parte del Governo delle sentenze che hanno dichiarato illecita la regolamentazione del nuovo ISEE – lo strumento che serve a misurare la ricchezza dei contribuenti – nelle parti in cui vengono penalizzate proprio le famiglie con disabilità e i tagli che nel comparto sanitario andranno a gravare, ancora una volta, proprio sui cittadini disabili e sulle famiglie che di loro si prendono cura".

Molta attenzione, prosegue "è stata rivolta anche alle azioni che il Coordinamento Famiglie Disabili ha attivato a livello internazionale, dalla denuncia presentata al Parlamento Europeo sul mancato accesso dei Caregiver Familiari italiani ai Diritti Umani fondamentali (salute, riposo, relazioni sociali, realizzazione personale) al Ricorso che presto verrà presentato all'ONU sulla mancata applicazione in Italia – nonostante la sua ratifica fin dal 2009 – della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità".

Sul tavolo, racconta ancora la presidente del Coordinamento, "anche le questioni relative a numerose Leggi e Proposte di Legge come quella sull'Autismo, assolutamente inadeguata per le famiglie che affrontano quotidianamente questa gravissima condizione, e quella sul "Dopo di Noi", attualmente al vaglio delle Camere e considerata proprio dalle famiglie altamente penalizzante e discriminante".

"E' risultato inoltre più che chiaro - evidenzia Bellini - che anche le più alte Istituzioni sono a conoscenza del fatto che tali soluzioni legislative, inadeguate se non addirittura penalizzanti, sono il frutto di un potere legislativo disattento che non si confronta con i veri portatori del bisogno ma si ostina a relazionarsi sempre con gli stessi organismi associativi, che peraltro operano nel totale distacco dalla base e dai veri problemi, anche in tavoli di concertazione di alto valore istituzionale, costituiti in modo illecito essendo gli stessi partecipanti portatori di gravi conflitti d'interesse e privi di quella "indipendenza" espressamente richiesta dalla Convenzione ONU e necessaria per operare nell'esclusivo vantaggio delle persone con disabilità e delle loro famiglie".

Il Consigliere Montedoro, conclude Bellini "ha infine garantito che il Capo dello Stato intende seguire personalmente l'evolversi della vicenda e che metterà a disposizione tutti i suoi incarichi istituzionali perchè si possa giungere a soluzioni efficaci dell'annoso problema relativo al riconoscimento dei Caregiver Familiare italiani e della loro fondamentale funzione sociale".